

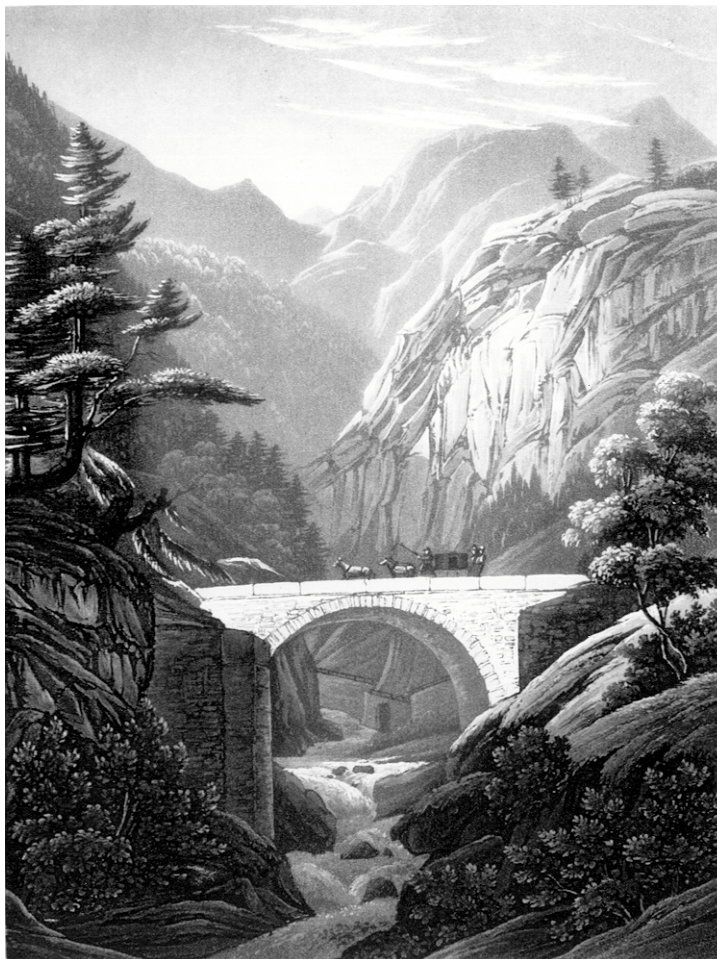
*Percorso TI 4*      *Biasca -/ Iragna - Airolo*  
*Tracciato 5*      *Strada cantonale*  
*Segmento 9*      *Ponte - Dazio Grande*  
*Carte Nazionali*      *1252*

**STORIA**      *Aggiornamento November 1998 / Be*

Strada cantonale nella gola del Piottino.

Questo tratto di strada è stato costruito nel 1819 sul tracciato della mulattiera urana del 16. secolo (vedi TI 4.4), della quale riutilizzò i tre ponti; la mulattiera fu allargata per permettere il passaggio dei carri. Il 5 ottobre 1822 crollò il vecchio "Ponte di Mezzo", che fu ricostruito (1823) un poco più a monte del precedente su progetto dell'ingegner Francesco Meschini.

*Il "Ponte di Mezzo" in un'acquatinta senza data (probabilmente di poco posteriore al 1823) di Jakob Suter. Sul davanti si vedono ancora i resti del vecchio ponte urano (ACB).  
Fig. 1*



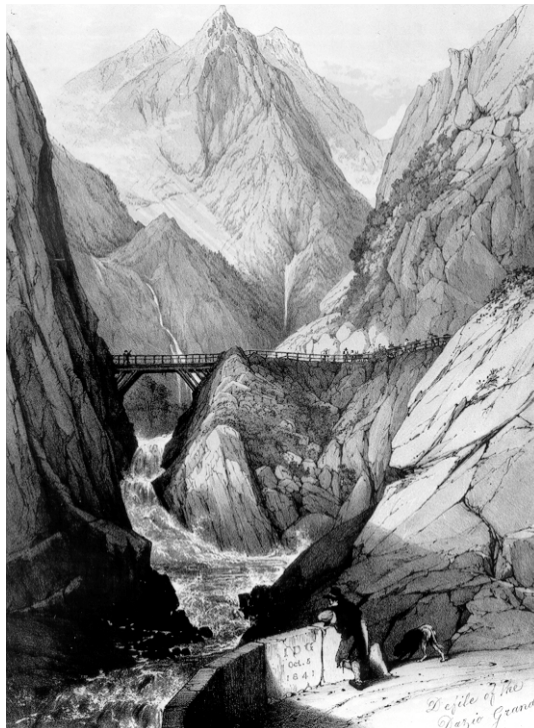
Nell'agosto del 1834 la strada, con i due ponti superiori, fu quasi completamente distrutta da un'alluvione. Durante i mesi seguenti fu praticata una strada provvisoria in parte sostenuta da impalcature di legno (ancora oggi si notano nella roccia sotto il muro di sostegno le intaccature che servirono a sostenerne i pilastri) e nel 1835 fu poi portata a termine la strada definitiva con i due ponti superiori in

legno. Negli anni seguenti questa strada subì molti rifacimenti e fu progressivamente allargata. Nel 1876 e nel 1880 furono ricostruiti in sasso i ponti in legno sul fiume Ticino e sul torrente presso Morasco. Questo tracciato fu poi abbandonato nel 1934 quando si adottò quello dell'attuale cantonale che attraversa la gola con un tunnel (BELLINI 1993).

*"Ponte di Mezzo" e strada nel 1876 in una silografia di autore ignoto. Dal 1842 i parapetti in muratura sostituiscono quelli precedenti in legno (ACB).  
Fig. 2*

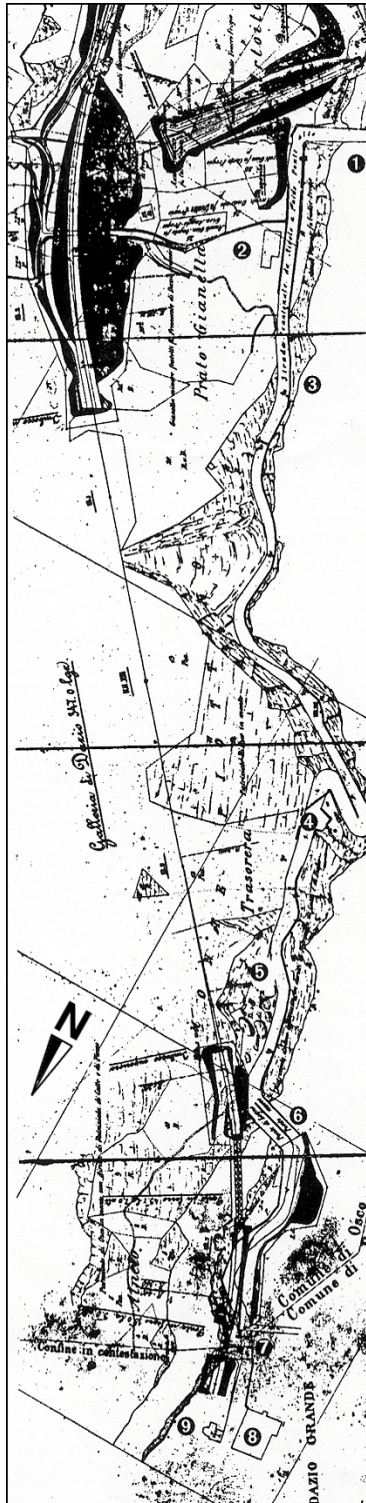


*Il ponte in legno sul Ticino presso il Dazio Grande in una litografia del 1841. Costruito nel 1835, fu sostituito da un ponte in sasso nel 1876 (ACB).  
Fig. 3*



La strada del Piottino nei piani della GOTTHARDBAHN (1879; riduzione a un terzo dell'originale). 1) "Ponte di Mezzo": 2) casa d'Anzolli (ora scomparsa): 3) tratto di strada ammodernato: 4) cappella: 5) cava di pietre (scomparsa in seguito all'allargamento della strada): 6) ponte in sasso del 1876 con accanto il ponte in legno del 1835: 7) ponte in legno sul torrente di Morasco (sostituito nel 1880 da un ponte in sasso): 8) edificio principale del Dazio Grande: 9) oratorio del Dazio, demolito per la costruzione della ferrovia

Fig. 4



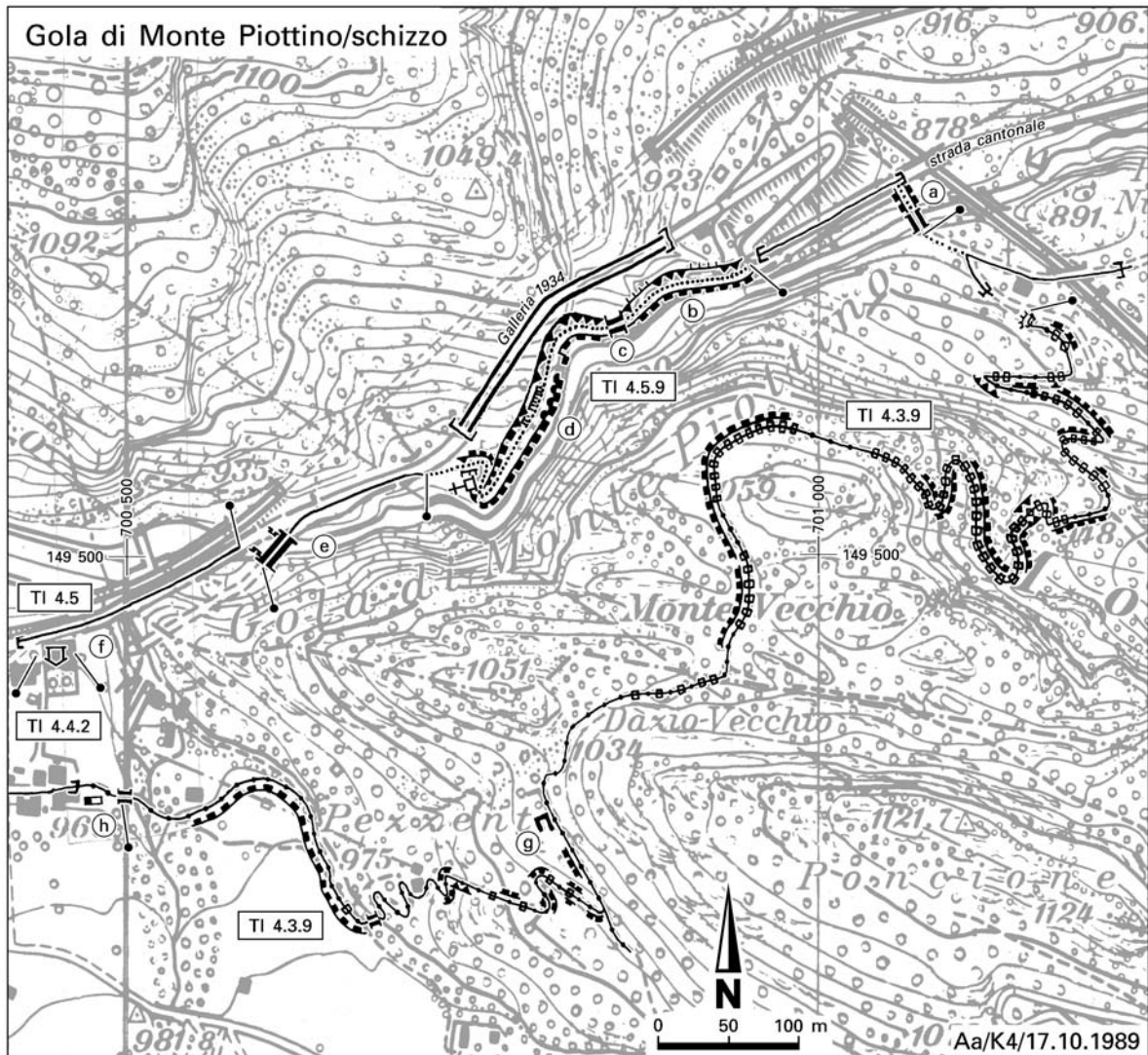
TERRENO Rilevamento 16 Oktober 1989 / Be, Aa

Ponte e segmento abbandonato separati da un tratto ammodernato dell'attuale strada cantonale. Il segmento abbandonato,



prevalentemente pianeggiante, è lungo circa 600 metri. Ponte abbandonato e resti di ponte poco prima del Dazio Grande.

Fig. 5



(vedi schizzo)

a) "Ponte di Mezzo".

Costruito in muratura legata con calce, con sassi di forma irregolare di media grandezza; più grandi e squadriati quelli che rifiniscono l'arco e le spalle. Ad un arco di 17 metri di luce. Il fondo stradale, largo 5 metri, è in terra e parzialmente invaso dalla vegetazione. Parapetti laterali (alti 0,8 metri) in piode verticali a sezione trapezoidale dello spessore di 12 centimetri. Dopo la spalla sinistra, tratto di 10 metri di strada in terrapieno che finisce nella nuova cantonale. Il ponte non è più utilizzato ma transitabile a piedi.

*Il "Ponte di Mezzo", visto dal ponte della  
ferrovia, è stato costruito nel 1823.  
Fig. 6 (Be, 3. 5. 1994)*



Dopo il "Ponte di Mezzo" la nuova strada cantonale ricopre per circa 100 metri il vecchio tracciato.

b) tratto pianeggiante lungo 100 metri.

Il fondo, largo 5 metri, in terra e erba è parzialmente invaso dalla vegetazione.

Prevalentemente a mezzacosta, con due brevi passaggi in terrapieno. A valle, muro di sostegno (alto 8 metri) in sassi squadri piuttosto grossi, rafforzato da archi. Sormontato da tratti di parapetto intonacati (alti 0,8 metri) rovinati in più punti. La scarpata a monte è prevalentemente in roccia lavorata. Prima del ponte c) vi è una piazzuola con parapetto protetto da un paracarro.

*Il muro di sostegno è rafforzato da archi.  
Fig. 7 (Be, 5. 4. 1993)*



*Malgrado i parapetti in disfacimento la strada si presenta ancora come un'imponente costruzione.  
Fig. 8 (Be, 5. 4. 1993)*



c) ponte moderno, probabilmente costruito per sostituire un tratto franato della strada.

Soletta in cemento, lunga 14 e larga 5 metri. Il fondo stradale è costituito da dadi in granito. Ringhiera in ferro dal lato a valle. A monte, la soletta del ponte è quasi poggiante sulla roccia.

d) tratto di 500 metri; dapprima pianeggiante e poi in media salita nei tornanti.

Fondo, largo 5 metri, in terra ed erba, parzialmente invaso dalla vegetazione. Due tombini nella parte pianeggiante.

Verso il primo tornante il fondo stradale è franato per una ventina di metri con parte del muro di sostegno.

A mezzacosta. Fino al primo tornante: a valle, muro di sostegno (alto 10 metri) in pietre squadrate piuttosto grosse e rafforzato da arcate, sormontato discontinuamente da parapetti. Sotto il muro (nella roccia) si notano una decina di fori allineati (0,3 per 0,4 metri) profondi una ventina di centimetri. A monte, scarpata in roccia parzialmente lavorata e cunetta laterale. Poco prima del tornante, muro di sostegno a secco (alto fino a 2,5 metri).

Tra i due tornanti: a valle muro di sostegno a secco e due paracarri; a monte, dapprima breve scarpata in roccia, poi muro di sostegno a secco (alto fino a 1 metro) in prossimità della cappella.

*Fori allineati nella roccia che servirono a sostenere l'impalcatura della strada provvisoria del 1834.  
Fig. 9 (Be, 5. 4. 1993)*





*Paracarri al primo tornante e cappella.  
Fig. 10 (Be, 5. 1. 1990)*



La cappella, restaurata nel 1930, è intonacata con tetto in piode. Nella nicchia, protetta da un cancello in ferro, sono raffigurati San Nicolao e San Carlo Borromeo. Venti metri dopo il secondo tornante il tracciato è interrotto dalla nuova strada cantonale.

e) ponte abbandonato in pietra, lungo 15 e largo 4 metri. Ad un arco, costruito con sassi squadri piuttosto grossi. Accanto al ponte nuovo rimangono le spalle in muratura del precedente ponte di legno.

*Accanto al ponte in sasso, la spalla del  
ponte in legno sul Ticino del 1835.  
Fig. 11 (Be, 5. 4. 1993)*



*Ponte in sasso del 1876.  
Fig. 12 (Be, 5. 4. 1993)*



f) Dazio Grande  
Rimangono il grande edificio del Dazio, la stalla e una pregevole fontana monolitica di notevoli dimensioni.

#### **SCOPI E MISURE**

Questa imponente costruzione stradale merita di essere conservata. La "Fondazione Pro Media Leventina" è impegnata nel restauro e la riattivazione del segmento quale parte di un percorso escursionistico. La "Fondazione Dazio Grande" ha recentemente terminato il restauro dell'edificio del Dazio. Nella pianificazione si dovrà in generale prestare grande attenzione alla conservazione dei manufatti e tracciati stradali ancora esistenti tra Faido e il Dazio Grande, in modo da non compromettere una possibile loro riattivazione in un circuito di percorsi escursionistici storico-culturali che possa consentire di ripercorrere sul terreno la storia della viabilità nella zona del Piottino (vedi anche i segmenti relativi dei tracciati TI 4.2, TI 4.3 e TI 4.4).

— Fine della descrizione —